

CENTRO

ansa.it	14/01/2016	1	Concordia: a 4 anni dal naufragio, il Giglio non dimentica - Crociere e Traghetti - Mare Redazione	3
tiscali.it	14/01/2016	1	Maltempo: prevista neve in Emilia ovest Redazione	4
corriere.it	14/01/2016	1	Concordia: maltempo blocca anniversario Redazione	5
adnkronos.com	14/01/2016	1	Domenica senza auto a Roma, possibile blocco totale del traffico Redazione	6
adnkronos.com	14/01/2016	1	Dai topi al bivacco dei turisti, a Roma ? emergenza decoro. Gli esercenti: "Basta annunci, si rischia paralisi" Redazione	7
meteoweb.eu	14/01/2016	1	Costa Concordia: il forte vento non ferma le celebrazioni Redazione	8
CENTRO AQUILA	14/01/2016	17	Una scarica abusiva in fiamme Redazione	9
meteoweb.eu	14/01/2016	1	Allerta Meteo Emilia Romagna: domani nevicata fin in pianura Redazione	10
CORRIERE ADRIATICO	14/01/2016	13	Dopo i danni del vento il Comune si prepara alla neve Redazione	11
CORRIERE ADRIATICO	14/01/2016	37	Il ricordo del Giglio = Il ricordo del Giglio Paolo Forni	12
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/01/2016	13	Alberi pericolanti e rogo Superlavoro per i pompieri Redazione	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/01/2016	19	Deruta - Indagini geotecniche sul versante della frana Redazione	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/01/2016	31	Norcia - Il piano neve diventa realtà Redazione	15
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	14/01/2016	8	Dopo la frana parte il cantiere a tempo record = Strada cancellata dalla frana, lavori al via Matteo Miserocchi	16
GAZZETTA DI MODENA	14/01/2016	14	Oggi allerta meteo per possibili nevicata anche in pianura Redazione	17
ansa.it	14/01/2016	1	Concordia: maltempo blocca anniversario - Cronaca Redazione	18
GAZZETTA DI REGGIO	14/01/2016	15	Allerta meteo: oggi neve anche a basse quote = Torna il freddo, al via il nuovo piano neve Redazione	19
ansa.it	14/01/2016	1	Tornano Canadair per rogo a Bolognano - Abruzzo Redazione	20
LIBERTÀ	14/01/2016	21	Crollo della strada in Valdaveto: sopralluogo dei tecnici regionali Redazione	21
NAZIONE PISTOIA	14/01/2016	2	Danni per il vento Rimborsi per 49 Redazione	22
NAZIONE PISTOIA	14/01/2016	7	Allerta meteo Rischio idrico per fossi e corsi minori Redazione	23
NAZIONE VIAREGGIO	14/01/2016	7	Allarme arancione dalle 8 a mezzanotte su tutta la costa Redazione	24
TIRRENO VIAREGGIO	14/01/2016	33	Piogge e neve allerta meteo per tutta la giornata Redazione	25
TIRRENO VIAREGGIO	14/01/2016	33	Proteggere il territorio, incontro alla Custer Redazione	26
tiscali.it	14/01/2016	1	Rogo Tiburtina, a giudizio ex manager Rfi Redazione	27
INCHIESTA	14/01/2016	30	La frana è ancora in movimento Questa mattina un summit in comune C.p.	28
lapresse.it	14/01/2016	1	Gabrielli e la sua Concordia 4 anni dopo: Quell'impresa fu un privilegio Redazione	29
MESSAGGERO ABRUZZO	14/01/2016	7	Emergenze per vento forte e incendi A.dif.	30
MESSAGGERO ANCONA	14/01/2016	9	Fabriano, operai subito al lavoro per sistemare i danni del maltempo Claudio Curti	31
NAZIONE LUCCA	14/01/2016	23	Interventi post alluvione Il Ministero dà il via libera Redazione	32

Rassegna Stampa

14-01-2016

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/01/2016	45	Schianto, inferno di fuoco in galleria Siamo scappati appena in tempo <i>Matteo Porfiri</i>	33
TIRRENO LUCCA	14/01/2016	18	Proteggere il territorio, incontro alla Custer <i>Redazione</i>	34
TIRRENO PISTOIA	14/01/2016	14	In arrivo i contributi per i danni del vento <i>Redazione</i>	35
tiscali.it	14/01/2016	1	Tornano Canadair per rogo a Bolognano <i>Redazione</i>	36

Concordia: a 4 anni dal naufragio, il Giglio non dimentica - Crociere e Traghetti - Mare

[Redazione]

(ANSA) - ISOLA DEL GIGLIO (GROSSETO), 13 GEN - Un insolito mare calmo esilenzioso aveva accompagnato il naufragio della nave ammiraglia di CostaCrociere, la Concordia, all'Isola del Giglio. Quella notte, il 13 gennaio del2012, persero la vita 32 persone. A distanza di quattro anni il forte vento dimaestrale, che ha sferzato l'Italia negli ultimi giorni, ha invece rischiato dibloccare le celebrazioni per l'anniversario facendo, di fatto, slittare partedel programma al pomeriggio. Una ricorrenza che il sindaco di Isola del GiglioSergio Ortelli ha annunciato di voler fissare nella memoria dei gigliesiistituendo la giornata delle vittime della Concordia. I traghetti fermi dallanotte nell'isola dell'arcipelago toscano avevano, infatti, impedito alleautorità civili, militari e religiose di raggiungere al mattino Giglio Portodove era in programma la messa di suffragio nella chiesa dei Santi Lorenzo eMamiliano, la stessa che accolse centinaia di naufraghi infreddoliti eimpauriti. E così il vescovo Giovanni Roncari ha deciso di celebrare una messaa Porto Santo Stefano a cui hanno preso parte, tra gli altri, il capodipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, rappresentanti di CostaCrociere e le forze del soccorso organizzato. "Perdere la memoria sarebbe laveratragedia - ha detto il vescovo nella sua omelia - oggi siamo qui perchévogliamo ricordare un avvenimento luttuoso che ha ferito non solo coloro che lohanno subito ma tutta la nostra società". Una tragedia che ha cambiato anche ilmodo di gestire le emergenze. "Quella notte di quattro anni fa non potremo maidimenticarla, ha segnato in modo indelebile il Paese e, con esso, anche ilsistema di protezione civile" ha detto Fabrizio Curcio capo della ProtezioneCivile arrivando a Porto Santo Stefano. "La proposta del sindaco Ortelli diistituire la giornata delle vittime della Concordia - ha aggiunto - credo siaun altro, importante segno per aiutare la nostra memoria a non sbiadire, aricordare le 32 vittime del naufragio e il sub spagnolo che ha perso la vitanel corso delle operazioni per la rimozione della nave". Chi non ha maidimenticato sono proprio i gigliesi. Non appena il maltempo ha concesso unatregua hanno voluto ricordare le vittime. "Mi ricordo quei giorni certe facceche sono state importanti, ognuna a suo modo - ha detto il parroco don LorenzoPasquotti che quella notte aprì la chiesa - Alcune di quelle persone ci hannoscritto per far sentire di essere vicini. E questo anniversario ci accomunaancora una volta tutti". Un ricordo che nella chiesa dei Santi Lorenzo eMamiliano rimane ancora vivo con la teca che a tutt'oggi custodisce isalvagente di alcuni naufraghi, il crocifisso, il bambin Gesù e la statua dellaMadonna della cappella della Concordia. Nella chiesa gremita anche il gonfalonedel Comune decorato con la medaglia d'oro al merito civile per i soccorsiprestati, il coro, le autorità militari che sono riuscite a raggiungere l'isolae tanti gigliesi che quella notte non esitarono a prestare il loro aiuto ainaufraghi. Anche il comandante Gregorio De Falco che intimò al comandanteFrancesco Schettino di tornare a bordo non ha voluto mancare. "A quattro annidi distanza, possiamo concretamente dire di avere finalmente voltato pagina, diavere scritto la parola "fine" rappresentata dalla risoluzione definitiva diuna vicenda assurda a cui ancora oggi facciamo difficoltà a credere", ha dettoil sindaco di Isola del Giglio Sergio Ortelli. Dopo l'allontanamento delrelitto a Genova, avvenuto nel 2014, la rimozione delle strutture e la puliziadei fondali, ormai giunti alla fase finale hanno restituito al Giglio anchel'ultimo specchio di mare davanti a Punta Gabbianara. "Grazie all'impegno ditutti, - ha concluso Ortelli - abbiamo salvato il mare e i fondali da unapotenziale sciagura ambientale. Adesso è giunto il momento di sostenere l'Isoladel Giglio ed i suoi abitanti che non possono rimanere gli unici a pagare ilcosto sociale di una vicenda sulla quale loro non hanno responsabilità". Unafiaccolata silenziosa dalla chiesa al molo dove è collocata la lapide inmemoria con i nomi delle vittime e il suono delle sirene delle imbarcazioni nelmomento dell'impatto chiuderanno la giornata del ricordo.

(ANSA).RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Maltempo: prevista neve in Emilia ovest

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 13 GEN - Allerta di Protezione civile per neve in Emilia-Romagna. La fase di attenzione è prevista dalle 8 alle 24 di giovedì e riguarda le zone appenniniche e le pianure centro-occidentali della regione, con fenomeni in esaurimento nelle 24 ore successive. "Domani, giovedì 14 gennaio - si legge nel bollettino della Protezione civile dell'Emilia-Romagna - l'arrivo di correnti fredde da nord-ovest apporterà precipitazioni diffuse sull'intero territorio regionale a partire dai rilievi che assumeranno carattere nevoso sui rilievi appenninici centro-occidentali ed in tarda mattinata a quote di alta collina, con accumuli di neve sotto la soglia di allertamento. Le attuali previsioni, evidenziano un certo grado di incidenza relativo al tipo nevoso o di acqua mista a neve. In pianura, nel pomeriggio, sulle pianure di Parma-Piacenza e Modena-Reggio Emilia sono previsti probabili accumuli di neve compresi tra 1-5 cm; sulla fascia di bassa-media collina delle stesse aree gli accumuli di neve sono previsti tra 10-20 cm". 13 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Concordia: maltempo blocca anniversario

[Redazione]

13:14 (ANSA) - ISOLA DEL GIGLIO (GROSSETO) - Il forte vento di maestrale ha imposto un improvviso cambio di programma per le celebrazioni del quarto anniversario del naufragio della Costa Concordia in programma oggi all'Isola del Giglio. I traghetti, infatti, sono fermi da questa notte nell'isola dell'arcipelago toscano e per le autorità civili, militari e religiose non è stato così possibile raggiungere nella mattina Giglio Porto. Il vescovo Giovanni Roncari ha officiato a Porto Santo Stefano una messa a cui hanno preso parte il capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e le forze del soccorso organizzato. Tra i presenti anche il comandante Gregorio De Falco, l'ufficiale della capitaneria di porto di Livorno che coordina i soccorsi la notte del naufragio.

Domenica senza auto a Roma, possibile blocco totale del traffico

[Redazione]

Pubblicato il: 13/01/2016 11:36 Lo smog torna a preoccupare. Il fine settimana potrebbe portare un aumento dei Pm10 nell'atmosfera, questi potrebbero innalzare il livello inquinamento nell'aria. E in arrivo, dunque, ordinanza del commissario Francesco Paolo Tronca per il via libera, domenica 17 gennaio, alla seconda delle quattro giornate senza auto previste dal piano antismog autunno-inverno 2015/2016 del Campidoglio. E' quanto si legge sulla pagina web dell'Agenzia per la mobilità di Roma. Come accaduto nel primo appuntamento di novembre scorso, spiega l'Agenzia per la mobilità di Roma, auto e moto non potranno circolare nella Fascia Verde dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30. Per i trasgressori una multa di 150 euro. Lo stop interesserà i veicoli fino a Euro 5, mentre per Euro 6, elettrici, ibridi, Gpl e metano, la circolazione sarà consentita senza limitazioni. Previste deroghe anche per i motocicli a 4 tempi Euro 3 e per i ciclomotori a due ruote a 4 tempi Euro 2 e per alcune categorie di mezzi come quelli del car sharing e car pooling, quelli con permesso disabili o utilizzati da medici per interventi di emergenza. Per tutte le informazioni di dettaglio, occorre comunque attendere la pubblicazione dell'ordinanza sul sito comune.roma.it.
Tweet Condividi su WhatsApp

Dai topi al bivacco dei turisti, a Roma ? emergenza decoro. Gli esercenti: "Basta annunci, si rischia paralisi"

[Redazione]

Pubblicato il: 13/01/2016 15:56 Affrontare quanto prima il problema del decoro a Roma, dall'emergenza topi al bivacco di turisti nei pressi di fontane e monumenti, e riprogrammare l'offerta turistica della città. A chiederlo sono i ristoratori e i gestori di locali del centro storico della Capitale, che lanciano un appello alle istituzioni, al commissario straordinario Francesco Paolo Tronca e al governo, perché "così non si può andare avanti" e "se la data delle elezioni è a giugno rischiamo di arrivare a settembre con la città ancora paralizzata". "Nelle nostre attività problemi diretti a mia conoscenza non ce ne sono stati, ma il problema dei topi a Roma lo sappiamo che esiste: se ne vedono nei vicoli nei pressi delle zone dei mercati rionali - dice all'Adnkronos il presidente dell'Associazione esercenti pubblici esercizi di Roma (Aeper), Claudio Pica - E' un problema che andrebbe affrontato con una task force da parte delle autorità preposte. Ho letto sui giornali che Tronca annunciava una task force ma noi non siamo stati coinvolti né interpellati da nessuno". "Noi abbiamo chiesto un tavolo tecnico al Comune, Regione e Camera di Commercio per affrontare diverse problematiche, anche sul decoro, e individuare serie soluzioni per far ridecollare la città, che a parere mio e di tanti esercenti ormai è morta - prosegue Pica - Roma non ha più un'offerta turistica e sarebbe un'ulteriore beffa se questa nuova emergenza non venisse affrontata quanto prima e non solo con annunci sui giornali". "Oltre che preoccuparci del terrorismo, dovremmo riprogrammare la città anche perché se la data delle elezioni è a giugno rischiamo di arrivare a settembre con Roma ancora paralizzata - aggiunge Pica - Ci auguriamo che il governo, che ha inviato nella Capitale un commissario prefettizio, pensi al decoro di Roma perché così non si può andare avanti: cominciamo a studiare insieme soluzioni per la città". [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Costa Concordia: il forte vento non ferma le celebrazioni

[Redazione]

Il 13 gennaio 2012, la Costa Concordia naufragò al largo dell'Isola del Giglio causando la morte di 32 persone. Quella notte il mare era calmo e silenzioso, oggi a cinque anni di distanza il forte vento di maestrale ha rischiato di impedire le celebrazioni. La ricorrenza è stata istituita dal sindaco Sergio Ortelli, ma oggi le celebrazioni hanno subito delle modifiche a causa delle avverse condizioni del tempo. La messa doveva svolgersi nella chiesa dei Santi Lorenzo e Mamiliano, che quella notte ospitò diversi naufraghi infreddoliti e impauriti. Per questo motivo, il vescovo Giovanni Roncari ha celebrato la messa a Porto Santo Stefano a cui hanno partecipato il capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, i rappresentanti di Costa Crociere e le forze del soccorso organizzato. La Presse/Andrea Sinibaldi La Presse/Andrea Sinibaldi Quella notte di quattro anni fa non potremo mai dimenticarla, ha segnato in modo indelebile il Paese e, con esso, anche il sistema di protezione civile ha detto Fabrizio Curcio. La proposta del sindaco Ortelli di istituire la giornata delle vittime della Concordia ha aggiunto credo sia un altro, importante segno per aiutare la nostra memoria a non sbiadire, a ricordare le 32 vittime del naufragio e il sub spagnolo che ha perso la vita nel corso delle operazioni per la rimozione della nave. I gigliesi, appena il tempo si è placato, hanno voluto ricordare le vittime. Mi ricordo quei giorni certe facce che sono state importanti, ognuna a suo modo ha detto il parroco don Lorenzo Pasquotti che quella notte aprì la chiesa. Alcune di quelle persone ci hanno scritto per far sentire di essere vicini. E questo anniversario ci accomuna ancora una volta tutti. La Presse/Andrea Sinibaldi La Presse/Andrea Sinibaldi Nella chiesa dei Santi Lorenzo e Mamiliano il ricordo rimane vivo grazie all'esposizione dei salvagente di alcuni naufraghi, il crocifisso, il bambino Gesù e la statua della Madonna della cappella della Concordia. Nella chiesa è stato esposto anche il gonfalone del Comune decorato della medaglia d'oro al merito civile per i soccorsi prestati. Tra i partecipanti anche il comandante Gregorio De Falco. A quattro anni di distanza, possiamo concretamente dire di avere finalmente voltato pagina, di avere scritto la parola fine rappresentata dalla risoluzione definitiva di una vicenda assurda a cui ancora oggi facciamo difficoltà a credere, ha detto il sindaco di Isola del Giglio Sergio Ortelli. Grazie all'impegno di tutti, ha concluso Ortelli abbiamo salvato il mare e i fondali da una potenziale sciagura ambientale. Adesso è giunto il momento di sostenere l'Isola del Giglio ed i suoi abitanti che non possono rimanere gli unici a pagare il costo sociale di una vicenda sulla quale loro non hanno responsabilità. La giornata è stata chiusa da una fiaccolata silenziosa al molo, dove è collocata la lapide e dal suono delle imbarcazioni nel momento dell'impatto.

Una discarica abusiva in fiamme

Bruciano residui di legno e potature, intervengono i vigili del fuoco

[Redazione]

Bruciano residui di legno e potature, intervengono i vigili del fuoco. Ennesimo incendio di una discarica abusiva nell'area che si trova a Celano, tra la località "San Marcello" e la superficie dell'aeroporto. A bruciare questa volta sono stati residui di potature e misti a legna e quindi le fiamme sono divampate velocemente. A richiedere l'intervento dei vigili del fuoco sono stati gli agenti del Corpo forestale dello Stato, poco dopo le 18.30. Sul posto sono arrivati i vigili del distaccamento di Avezzano che per spegnere le fiamme hanno dovuto utilizzare diverse migliaia di litri d'acqua. I pompieri hanno lavorato con diversi mezzi, compresa la Beta 21, e oltre a spegnere il rogo hanno anche dovuto rimettere in sicurezza l'area, per evitare che le fiamme coinvolgessero anche la vegetazione e altre zone. Le raffiche di vento, molto forti in questi giorni, non hanno avvantaggiato il lavoro. Un'enorme nube di fumo nero si è sollevata al cielo ed è stata visibile anche da altre zone della città e soprattutto dalla Tiburtina. È per questo che si teme che siano bruciati anche altri materiali, per di più tossici. Non è la prima volta che nella stessa zona accade una cosa del genere. Persiste, infatti, il problema delle discariche abusive, ancora un'emergenza per il Comune di Celano. La discarica abusiva in località San Marcello è nata a margine della ex discarica autorizzata e negli anni è rimasta sempre nel mirino dei trasgressori delle più elementari regole della convivenza civile che continuano ad abbandonare in natura rifiuti di ogni genere. Il caso ora è al vaglio della Forestale che accerterà anche la presenza di eventuali responsabilità. -tit_org-

Allerta Meteo Emilia Romagna: domani nevicare fin in pianura

[Redazione]

Allerta di Protezione civile per neve in Emilia-Romagna. La fase di attenzione è prevista dalle 8 alle 24 di giovedì e riguarda le zone appenniniche e le pianure centro-occidentali della regione, con fenomeni in esaurimento nelle 24 ore successive. Domani, giovedì 14 gennaio si legge nel bollettino della Protezione civile dell'Emilia-Romagna arrivo di correnti fredde da nord-ovest apporterà precipitazioni diffuse sull'intero territorio regionale a partire dai rilievi che assumeranno carattere nevoso sui rilievi appenninici centro-occidentali ed in tarda mattinata a quote di alta collina, con accumuli di neve sotto la soglia di allertamento. Le attuali previsioni, evidenziano un certo grado di incidenza relativo al tipo nevoso o di acqua mista a neve. In pianura, nel pomeriggio, sulle pianure di Parma-Piacenza e Modena-Reggio Emilia sono previsti probabili accumuli di neve compresi tra 1-5 cm; sulla fascia di bassa-media collina delle stesse aree gli accumuli di neve sono previsti tra 10-20 cm.

^Riunione tecnica in vista dell'ondata di gelo annunciata. Coinvolta la Protezione civile, contattate 15 imprese per liberare le strade
Dopo i danni del vento il Comune si prepara alla neve

[Redazione]

^Riunione tecnica in vista dell'ondata di gelo annunciata. Coinvolta la Protezione civile, contattate 15 imprese per liberare le strade Dopo i danni del vento il Comune si prepara alla neve(Dopo il vento la neve. Ieri mattina in comune si è tenuta una riunione tecnica proprio per fare il punto della situazione circa il piano neve redatto tempo addietro dalla stessa amministrazione comunale. Tanti i soggetti presenti a questo incontro: dalla Conerobus alla Protezione Civile fino alla Polizia Municipale oltre all'Assessore Stefano Foresi. Precipitazioni che sarebbero attese nella notte a cavallo tra lunedì e martedì della prossima settimana con una estensione della perturbazione fino alla giornata di mercoledì. " Il piano neve - precisa l'assessore Stefano Foresi - scatterà nel momento in cui verrà attivato il Coc (Centrale Operativa Comunale) e prevede l'utilizzo di una serie di mezzi che dovranno garantire la pulizia delle strade soprattutto quelle principali come via Conca, via Flaminia oltre all'asse Nord Sud. La Conerobus ci ha fornito un elenco di strade che dovranno essere sgombrare dalla neve e dal ghiaccio in quanto fanno parte dei cosiddetti percorsi alternativi in caso di precipitazioni.". Una quindicina le ditte contattate per eventuali interventi lungo le strade in modo particolare a ridosso delle frazioni. Riunione convocata in breve tempo proprio per l'arrivo in comune degli aggiornamenti meteo che danno precipitazioni ad inizio della prossima settimana: " La speranza - conclude Foresi - è quella che la città venga risparmiata da questa ondata di maltempo. La neve è attesa soprattutto in collina. Siamo preoccupati per le tante strade i cui asfalti sono stati rifatti". Alla riunione era presente anche Sebastiano Ferro responsabile del gruppo di Protezione Civile del Comune di Ancona: " Nel giro di un paio di giorni ci dovrebbero consegnare delle pedane per caricare nei mezzi delle turbine che verranno utilizzate per spalare la neve nei posti poco accessibili. Il personale è già stato formato per condurre questi apparecchi". Un inizio settimana da brividi per il capoluogo di regione che anche nella giornata di ieri si è ritrovato a fare i conti con i danni causati dal vento. I vigili del Fuoco sono dovuti intervenire assieme ad Anconambiente in via Montenero una traversa di corso Amendola per una pianta finita sopra i cavi dell'elettricità e della telefonia. Problemi anche in via Ascoli Piceno dove sono stati messi in sicurezza alcuni comignoli mentre in piazza Del Papa una finestra posta al terzo piano di un palazzo lasciata involontariamente aperta ha rischiato di finire di sotto. Altri interventi a Sappanico e dalle parti di Montesicuro. C.C. Problemi in via Montenero per un albero spezzato che è piombato sui cavi della luce e del telefono -tit_org-

Il ricordo del Giglio = Il ricordo del Giglio

[Paolo Forni]

n ricordo del Giglio PAOLO FORNI Un insolito mare calmo e silenzioso aveva accompagnato il naufragio della nave ammiraglia di Costa Crociere, la Concordia, all'Isola del Giglio. Quella notte, il 13 gennaio del 2012, persero la vita 32 persone. A distanza di quattro anni il forte vento di maestrale, che ha sferzato... Continua pagina 17 seguedalla prima PAOLO FORNI... l'Italia negli ultimi giorni, ha invece rischiato di bloccare le celebrazioni per l'anniversario facendo, di fatto, slittare parte del programma al pomeriggio. Una ricorrenza che il sindaco di Isola del Giglio Sergio Ortelli ha annunciato di voler fissare nella memoria dei gigliesi istituendo la giornata delle vittime della Concordia. I traghetti fermi dalla notte nell'isola dell'arcipelago toscano avevano, infatti, impedito alle autorità civili, militari e religiose di raggiungere al mattino Giglio Porto dove era in programma la messa di suffragio nella chiesa dei Santi Lorenzo e Mamiliano, la stessa che accolse centinaia di naufraghi infreddoliti e impauriti. E così il vescovo Giovanni Roncari ha deciso di celebrare una messa a Porto Santo Stefano a cui hanno preso parte, tra gli altri, il capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, rappresentanti di Costa Crociere e le forze del soccorso organizzato. Perdere la memoria sarebbe la vera tragedia - ha detto il vescovo nella sua omelia - oggi siamo qui perché vogliamo ricordare un avvenimento luttuoso che ha ferito non solo coloro che lo hanno subito ma tutta la nostra società. Una tragedia che ha cambiato anche il modo di gestire le emergenze. Quella notte diricordo del Giglio quattro anni fa non potremo mai dimenticarla, ha segnato in modo indelebile il Paese e, con esso, anche il sistema di protezione civile ha detto Fabrizio Curcio capo della Protezione civile arrivando a Porto Santo Stefano. La proposta del sindaco Ortelli di istituire la giornata delle vittime della Concordia - ha aggiunto - credo sia un altro, importante segno per aiutare la nostra memoria a non sbiadire, a ricordare le 32 vittime del naufragio e il sub spagnolo che ha perso la vita nel corso delle operazioni per la rimozione della nave. Chi non ha mai dimenticato sono proprio i gigliesi. Non appena il maltempo ha concesso una tregua hanno voluto ricordare le vittime. Mi ricordo quei giorni certe facce che sono state importanti, ognuna a suo modo - ha detto il parroco don Lorenzo Pasquotti che quella notte aprì la chiesa - Alcune di quelle persone ci hanno scritto per far sentire di essere vicini. E questo anniversario ci accomuna ancora una volta tutti. Un ricordo che nella chiesa dei Santi Lorenzo e Mamiliano rimane ancora vivo con la teca che a tutt'oggi custodisce i salvagente di alcuni naufraghi, il crocifisso, il bambin Gesù e la statua della Madonna della cappella della Concordia. Nella chiesa gremi ta anche il gonfalone del Comune decorato con la medaglia d'oro al merito civile per i soccorsi prestati, il coro, le autorità militari che sono riuscite a raggiungere l'isola e tanti gigliesi che quella notte non esitarono a prestare il loro aiuto ai naufraghi. Anche il comandante Gregorio De Falco che intimò al comandante Francesco Schettino di tornare a bordo non ha voluto mancare. A quattro anni di distanza, possiamo concretamente dire di avere finalmente voltato pagina, di avere scritto la parola "fine" rappresentata dalla risoluzione definitiva di una vicenda assurda a cui ancora oggi facciamo difficoltà a credere, ha detto il sindaco di Isola del Giglio Sergio Ortelli. Dopo l'allontanamento del relitto a Genova, avvenuto nel 2014, la rimozione delle strutture e la pulizia dei fondali, ormai giunti alla fase finale hanno restituito al Giglio anche l'ultimo specchio di mare davanti a Punta Gabbianara. Grazie all'impegno di tutti, ha concluso Ortelli - abbiamo salvato il mare e i fondali da una potenziale sciagura ambientale. Adesso è giunto il momento di sostenere l'Isola del Giglio ed i suoi abitanti che non possono rimanere gli unici a pagare il costo so

ziale di una vicenda sulla quale loro non hanno responsabilità. Una fiaccolata silenziosa dalla chiesa al molo dove è collocata la lapide in memoria con i nomi delle vittime e il suono delle sirene delle imbarcazioni nel momento dell'impatto chiuderanno la giornata del ricordo. -tit_org- Il ricordo del Giglio - Il ricordo del Giglio

^Notevoli i danni causati dalle raffiche di vento

Alberi pericolanti e rogo Superlavoro per i pompieri

[Redazione]

Notevoli i danni causati dalle raffiche di vento. Si placa il vento dopo che per due giorni ha flagellato la provincia e il territorio si lecca le ferite. Tanti i danni causati dalle folte raffiche e disseminati in molti centri. Nonostante ieri la situazione fosse rientrata nella normalità, le squadre dei vigili del fuoco hanno continuato al lavoro per rimuovere le residue situazioni di pericolo e per rispondere alle segnalazioni di alberi o rami pericolanti sulla sede stradale. I pompieri sono dovuti intervenire a Castelsantangelo sul Nera per liberare una strada da un albero, a Cessapalombo, Potenza Picena, Pioraco e ad Airolo sempre per la stessa ragione. In nessun caso, per fortuna, si sono registrati gravi problemi alla circolazione. Nel primo pomeriggio di ieri, inoltre, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per domare un incendio in un canneto al di sopra del cavalcavia della superstrada Valdichienti nel territorio di Corridonia. Il fuoco è stato spento nel giro di poco tempo senza causare conseguenze al traffico lungo l'arteria. Da stabilire le cause del rogo, ma non si esclude che esso sia stato causato da una cicca di sigaretta probabilmente gettata da un'auto. Il vento ha poi alimentato le fiamme che si sono propagate nel canneto che è andato completamente in fumo.

RIPRODUZIONE RISERVATA Brucia un canneto vicino alla superstrada Nessuna conseguenza per il traffico -tit_org-

Interventi**Deruta - Indagini geotecniche sul versante della frana***[Redazione]*

Interventi Indagini geotecniche sul versante della frana DERUTA Negli investimenti che il Comune di Deruta sta impiegando per il territorio ci sono quelli per i lavori volti alla predisposizione della campagna d'indagine geotecniche e monitoraggio del versante collinare di via Monte Cerviano, nel centro abitato del capoluogo. Gli studi serviranno per mettere in atto interventi concreti che possano riuscire a metteresicurezza l'intero sito. Quello che si vuole ottenere è il consolidamento definitivo del versante mediante l'esecuzione di una campagna di indagini geotecniche, e di prove di laboratorio, su campioni prelevati sul luogo di frana. Contestualmente sono già in corso i primi interventi necessari per ridurre l'apporto idrico nel corpo frana. L'eliminazione dell'acqua in eccesso avverrà attraverso la modellazione della pendenza e della sezione dei fossi esistenti e, all'interno degli stessi, la posa in opera di tubazioni in polipropilene che permetteranno l'allontanamento dell' acqua dal corpo frana. Sono stati stanziati circa 116.000 euro di cui 100.000 provenienti da contributi regionali e 16.000 da fondi di bilancio comunale. -tit_org-

Norcia

Norcia - Il piano neve diventa realtà*[Redazione]*

Norcia Massima attenzione per Castelluccio e Forca di Cerro Il piano neve diventa realtà NORCIA Castelluccio ancora al centro dell'attenzione, locale e regionale. Mentre ieri mattina, nel palazzo comunale, il sindaco Alemanno era in riunione con le forze dell'ordine (carabinieri, forestale, provinciale e municipale), con la Protezione Civile regionale, l'ufficio tecnico comunale, la Comunità Agraria e i rappresentanti del neonato Comitato degli operatori di Castelluccio, per definire in dettaglio le necessarie misure tese a scongiurare l'emergenza neve nella frazione montana, su una mozione riguardante questo stesso argomento, firmata dai consiglieri regionali Nevi, Chiacchieroni, Solinas e Mancini, si stava pronunciando unanimemente l'aula di Palazzo Cesaroni. "Vorrei esprimere il mio più sentito ringraziamento ai presentatori della mozione e al consiglio regionale tutto - afferma Alemanno - per aver mostrato tanta sensibilità rispetto all'area di Castelluccio, tanto suggestiva quanto fragile, soprattutto in questi periodi dell'anno. Sono riconoscente - prosegue il primo cittadino - anche per l'attenzione mostrata per il comprensorio di Forca Canapine e per i suoi impianti sdistici, che crediamo fondamentali per la destagionalizzazione dei flussi turistici e l'arricchimento della nostra offerta di sport ambientali, e sui quali stiamo puntando fortemente per lo sviluppo della nostra economia". Ma oltre al piano neve e a tutte le problematiche ad esso connesse, "che presto - ha anticipato Alemanno nel corso della riunione di ieri mattina porteremo anche all'attenzione del nuovo Prefetto per trovare insieme, eventualmente, anche delle soluzioni di carattere intercomunale e interprovinciale", saranno altri gli argomenti riguardanti questo suggestivo centro dei Sibillini che da qui ai prossimi giorni verranno affrontati. "A breve - annuncia ancora il primo cittadino - si terrà il primo confronto tra Comune, Parco dei Sibillini e Regione sulla proposta appena definita di "Piano di Azione per la Mobilità Sostenibile" e, subito dopo, prima della sua discussione in consiglio comunale, sarà aperta la partecipazione a tutti i portatori di interesse". -tit_org-

I Dopo la frana parte il cantiere a tempo record = Strada cancellata dalla frana, lavori al via /

[Matteo Miserocchi]

MELDOLA Dopo la frana parte il cantiere a tempo record SERVIZIO a pagina 8 Strada cancellata dalla frana, lavori al via Aperto ieri il cantiere del Consorzio di bonifica Ridarà il passmo a famiglie e aziende isolate JL IMELDOLA. Partono i lavori a tempo di record per ridare la strada agli "isolati" di Vitignano. La scorsa settimana, una frana innescata dal degradarsi di un calanco, ha cancellato un tratto della la strada vicinale Pramabene-Campariana, nella località che si trova fra Meldola e Rocca delle Caminate. La calamità si è verificata mercoledì sera ed ha isolato l'abitazione della famiglia Donati, che si trova a circa 800 metri dal punto in cui si è verificato il danno e alcune aziende agricole. Immediatamente sono intervenuti i carabinieri ed il giorno successivo anche il Comune, con lo stesso sindaco Gian Luca Zattini, e il Consorzio di Bonifica. Anche i tecnici di Enel ed Hera hanno fatto un sopralluogo per monitorare lo stato delle condutture. Ieri la bella notizia: le ruspe del Consorzio di bonifica hanno già cominciato a lavorare per creare una bretella lunga 200 metri per spostare leggermente il percorso e permettere di superare la zona del calanco movimento. I lavori sono già partiti oggi (ieri ndr) - ha commentato il primo cittadino di Meldola, Gian Luca Zattini - e credo che questa sia una buona notizia. Vedere il cantiere per risolvere un'emergenza, aperto nel giro di 6-7 giorni dal momento della frana credo che sia una risposta ideale da parte delle istituzioni alle esigenze dei cittadini. Un caso più unico che raro di tempestività. Se il bel tempo reggerà, i tecnici assicurano che la strada sarà nuovamente percorribile in una settimana. A lavorare sono i mezzi e gli uomini del Consorzio di bonifica, mentre il materiale necessario per portare a termine l'operazione è pagato dal Municipio di Meldola. Se il tempo regge conferma Marco Carnaccini, referente del Consorzio - contiamo di concludere l'intervento in una settimana. Hera ci ha anche fornito la tubazione necessaria per sostituire quella dell'acqua attuale, messa a rischio dal procedere del movimento franoso. La velocità con cui è partito il cantiere è frutto del coordinamento perfetto che si è venuto a creare fra gli enti coinvolti. Come Consorzio di bonifica forniamo gli uomini ed i mezzi necessari al completamento dell'opera, mentre il Comune ci garantisce i materiali. Insomma la vicenda che solo una settimana fa aveva creato non pochi problemi a una famiglia (che per spostarsi deve lasciare l'automobile prima della frana, indossare gli stivali e passare dai campi per entrare nella propria abitazione e viceversa) e ad alcune aziende agricole con relativi animali, pare destinata a risolversi felicemente in breve tempo. Matteo Miserocchi RIPRODUZIONE RISERVATA Sono partiti i lavori per creare la nuova strada che permetta di bypassare la frana che ha cancellato la vecchia strada vicinale nei giorni scorsi -tit_org- Dopo la frana parte il cantiere a tempo record - Strada cancellata dalla frana, lavori al via

PROTEZIONE CIVILE

Oggi allerta meteo per possibili nevicate anche in pianura

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Oggi allerta meteo per possibili nevicate anche pianura gio Emilia sono previsti probaAllerta di Protezione civile per bui accumuli di neve compresi neve in Emilia-Romagna. La tra 1-5 cm; sulla fascia di basfase di attenzione prevista dalle sa-media collina delle stesse 8 alle 24 di oggi e riguarda le zo- aree gli accumuli di neve sono ne appenniniche e le pianure previsti tra 10-20 cm. L'arrivo di correnti fredde da nord-ovest apporterà precipitazioni diffuse sull'intero territorio regionale a partire dai rilievi che assumeranno carattere nevoso sui rilievi appenninici ed in tarda mattinata a quote di alta collina. In pianura, nel pomeriggio, sulle pianure di Parma-Piacenza e Modena-Reg- -tit_org-

Concordia: maltempo blocca anniversario - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ISOLA DEL GIGLIO (GROSSETO), 13 GEN - Il forte vento di maestrale ha imposto un improvviso cambio di programma per le celebrazioni del quarto anniversario del naufragio della Costa Concordia in programma oggi all'Isola del Giglio. I traghetti, infatti, sono fermi da questa notte nell'isola dell'arcipelago toscano e per le autorità civili, militari e religiose non è stato così possibile raggiungere nella mattina Giglio Porto. Il vescovo Giovanni Roncari ha officiato a Porto Santo Stefano una messa a cui hanno preso parte il capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e le forze del soccorso organizzato. Tra i presenti anche il comandante Gregorio De Falco, l'ufficiale della capitaneria di porto di Livorno che coordinò i soccorsi la notte del naufragio.

Allerta meteo: oggi neve anche a basse quote = Torna il freddo, al via il nuovo piano neve

Allerta della protezione civile anche a bassa quota. Pronti oltre 120 mezzi e 1,2 tonnellate di sale

[Redazione]

LE PREVISIONI Allerta meteo: oggi neve anche a basse quote SERVIZIO A PAGINA 15 Torna il freddo, al via il nuovo piano nev< Allerta della protezione civile anche a bassa quota. Pronti oltre 120 mezzi e 1,2 tonnellate di sale REGGIO EMILIA Torna il freddo. E la protezione civile lancia una nuova allerta a partire già da oggi, quando la neve potrebbe arrivare a cadere anche a bassa quota. L'avviso prevede sin dalla mattina nevicate su tutta l'Emilia-Romagna centro occidentale, con quota neve che dai 300-500 metri potrebbe portarsi anche a livello di pianura. Ed è anche sulla base di queste previsioni che il Comune ha attivato il "Piano neve 2016", in collaborazione con Iren Ambiente, che quest'anno prevede 14 mezzi in più per affrontare nevicate consistenti. È proprio questa la principale novità dal nuovo Piano, che comprende oltre al servizio di sgombero neve, anche la salatura preventiva antighiaccio. Ammonta a 1.090.000 euro la somma per l'attivazione di questi due servizi. Il servizio di salatura antighiaccio riguarda la viabilità principale, i punti più critici e alcuni marciapiedi e ciclopedonali. Sono 13 gli spargisale in dotazione, di cui 10 di grande dimensione, 2 medio/piccoli ed uno di scorta. La quantità di sale a disposizione è di 1.200 tonnellate. A seguito dell'importante nevicata del febbraio 2015, viene dunque potenziato con ulteriori 14 unità il parco mezzi in dotazione. Questi 14 nuovi mezzi si aggiungono e supportano quelli già previsti nel Piano neve, cioè 120 mezzi spalaneve con lame di grande dimensione; 40 mezzi medio/piccoli e 40 addetti spalatori. Il servizio di sgombero viene attivato quando l'altezza del manto nevoso supera i 3 centimetri. Sono tre i livelli di intervento previsti a seconda delle strade interessate, a copertura dei quasi 900 chilometri di competenza comunale. Il primo livello riguarda le strade ad elevata intensità di traffico, come la circonvallazione o la via Emilia, per le quali è previsto un passaggio dei mezzi spazzaneve ogni 90 minuti. Il secondo livello riguarda le strade del centro storico, per cui è previsto un passaggio ogni tre ore. Per le strade dell'area urbana, inrime, visto l'ampio raggio da coprire, di circa 650 chilometri, è previsto un passaggio ogni sette ore. Per le piste ciclabili e i marciapiedi viene previsto un passaggio ogni otto ore: se i marciapiedi sono presenti su entrambi i lati della viabilità, è prevista la pulizia di almeno uno dei due lati. Il Piano neve prevede interventi specifici relativamente alle scuole. Dove sono presenti più accessi, il Piano ha previsto l'individuazione di almeno un accesso pedonale soggetto a sgombero neve entro 8 ore dall'avvio della nevicata. Gli accessi carrabili saranno sgomberati dove necessario e sono previsti interventi manuali negli scivoli per i disabili e nelle uscite di sicurezza. Inoltre verrà effettuata una prima salatura dei percorsi scolastici interni sgomberati, che sarà ripetuta per evitare conseguenze da gelate notturne (ogni plesso è stato adeguatamente dotato di sale). È previsto, laddove possibile, in caso di parcheggi liberi da auto, la pulizia dei parcheggi di competenza comunale. Sono esclusi i parcheggi privati ad uso pubblico con l'eccezione di alcuni parcheggi con rilevante uso pubblico, nelle vicinanze di scuole o uffici, che vengono comunque trattati. La centrale operativa del Servizio Neve di Iren ospita il Cali Center, aperto h24 per tutta la durata dell'evento nevoso e per le 72 ore successive, risponderà al numero verde 800 679738 (mailsgomberoneve.re@gruppoiren.it). Per info anche Comune Informa (0522.456660), il numero verde della Provincia numero verde (800.555.311), Seta (840.000216) e Anas (051.6301167, oppure 841-148 e la mail 841148@stradeanas.it). Restano attivi i servizi social infoneve e reneve, oltre alla nuova app "Spazzaneve". Nel nuovo piano comunale è previsto il ricorso a 14 nuovi mezzi spazza -tit_org- Allerta meteo: oggi neve anche a basse quote - Torna il freddo, al via il nuovo piano neve

Tornano Canadair per rogo a Bolognano - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNANO (PESCARA), 13 GEN - Proseguono a Bolognano le operazioni di spegnimento di un incendio che si è sviluppato ieri nella zona del fiume Orta. Per domare le fiamme, come già accaduto ieri, a supporto degli uomini del Corpo Forestale dello Stato, che lavorano a terra, sono arrivati due Canadair, che stanno effettuando dei lanci. A bruciare, ormai da oltre 24 ore, un'area di circa un ettaro, ma la superficie potenzialmente a rischio, secondo la Forestale, supera i 100 ettari. In fiamme bosco e pineta. La zona, impervia, è caratterizzata dalla presenza di gole con dislivelli fino a 200 metri e a complicare le operazioni di spegnimento c'è il fatto che l'incendio si sviluppa in verticale.

Crollo della strada in Valdaveto: sopralluogo dei tecnici regionali

[Redazione]

FERRIERE - (np) Sopralluogo dei tecnici del Servizio tecnico di Bacino a Ferriere per valutare il possibile intervento per ripristinare il tratto di strada crollato lunedì tra Curletti e Cattaragna. Tullio Mela ed Elisabetta Villa hanno raggiunto la Valdaveto insieme al sindaco di Ferriere, Giovanni Malchiodi. Si tratta di uno smottamento della scarpata di valle della strada - spiega Tullio Mela - per un fronte di almeno venti metri e per un'altezza di circa otto metri. L'interruzione della strada è totale. Considerata l'estensione geometrica del dissesto, si potrebbe ipotizzare una soluzione che preveda un muro di sostegno su pali. Ma sarà il progettista a valutare le migliori soluzioni. È un intervento fattibile, ma non di facilissima soluzione tenendo conto del contesto in cui si va a lavorare, con fortissime pendenze. Operativamente è quindi complicato intervenire su quella strada, crollata a causa delle piogge di domenica e lunedì. La relazione dei due tecnici del servizio regionale sarà portata a Bologna all'attenzione del dipartimento di Protezione civile. Per questa nuova grave situazione il Comune ha chiesto la somma urgenza. Sulla strada tra Curletti e Cattaragna il maltempo dei giorni scorsi ha provocato anche l'esondazione di alcuni canali e l'intasamento di tombini che hanno sversato acqua sulla carreggiata. Il tratto di strada è quindi chiuso fino a Cattaragna. -tit_org-

Danni per il vento Rimborsi per 49

[Redazione]

DANNI causati dal vento: definiti i criteri di assegnazione dei contributi regionali. In seguito alla tempesta dello scorso 5 marzo, una legge della Regione Toscana ha approvato l'erogazione di sovvenzioni per sostenere le spese iniziali di ripristino della prima abitazione nei territori colpiti. A dicembre la giunta comunale ha definito i criteri di assegnazione del contributo stanziato dalla Regione Toscana come indennizzo per gli eventi dello scorso 5 marzo. IN QUELLA data una tempesta di vento provocò gravi danni al patrimonio pubblico e privato non solo nel territorio di Pistoia, ma anche in quello di molti altri Comuni. In tali circostanze, la Regione Toscana dichiarò lo Stato di emergenza e il 20 marzo approvò una legge sull'erogazione di contributi straordinari in favore della popolazione. La normativa stabiliva che le sovvenzioni sarebbero state destinate al sostegno delle spese iniziali necessarie al ripristino della prima abitazione e delle relative pertinenze. Condizioni indispensabili per la presentazione della richiesta erano l'aver dimora nell'immobile danneggiato e un valore Isee non superiore a 36mila euro. Le richieste di accesso al contributo straordinario di solidarietà presentate all'amministrazione comunale entro la scadenza iniziale sono state 50. LO SCORSO 9 luglio il responsabile del sistema di protezione civile regionale ha quindi impegnato a favore del Comune di Pistoia 11 Inula e 270 euro. In base alle verifiche sulle documentazioni inviate e sulle attestazioni Isee, però, è risultato che solo 44 domande fossero in possesso di tutti i requisiti necessari. Il termine è stato prorogato al 30 ottobre: entro quella data sono pervenute altre 10 richieste, di cui solo 5 ammissibili. Le domande di accesso al contributo straordinario prese in considerazione dal Comune di Pistoia, quindi, in definitiva sono state 49. La Giunta comunale ha definito i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi di solidarietà e Palazzo di Giano provvederà a ripartire l'importo complessivo di 111.270 euro. Le domande pervenute sono state suddivise in tre fasce: la prima comprende i nuclei familiari con fascia Isee fino a 12mila euro; la seconda riguarda quelli con fascia Isee da oltre 12mila a 24mila euro; nella terza rientra chi appartiene alla fascia Isee da oltre 24mila a 36mila euro. IL CONTRIBUTO varierà in base alla fascia di appartenenza e non corrisponderà necessariamente all'importo complessivo speso dai privati. Non potrà superare l'ammontare del danno dichiarato, ma al massimo potrà essere pari a 5 mila euro: la cifra erogata, infatti, rappresenta un sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie al ripristino. CONTRIBUTI Spese per la prima abitazione Le domande divise in tre fasce secondo l'Isee della famiglia ATTESA QUASI FINITA MENO DI 50 LE FAMIGLIE CHE AVEVANO I REQUISITI FONDI PARI A 111 MILA EURO -tit_org-

Allerta meteo Rischio idrico per fossi e corsi minori

Pistoia e provincia

[Redazione]

Pistoia e provincia LA REGIONE Toscana ha emesso un avviso di allerta meteo di livello arancione a partire dalle 8 alla mezzanotte di oggi. Si tratta di un'allerta relativa soprattutto per i fossi e i corsi minori. Per informazioni, consultare il piano comunale di protezione civile. Si può consultare il sito www.procivipas.it per avere informazioni in tempo reale. -tit_org-

Allarme arancione dalle 8 a mezzanotte su tutta la costa

[Redazione]

Protezione civile ALLARME arancione dalle 8 di stamani - per rischio idrogeologico fino alla mezzanotte: sono infatti previste piogge forti e abbondanti. L'allerta meteo interessa tutta la provincia di Lucca: è infatti previsto l'arrivo di una forte perturbazione atlantica, con rinforzo del vento di libeccio. Ovviamente le Protezione civile di tutti Comuni-anche quelli dell'entroterra - è al lavoro per farsi trovare pronta all'emergenza. -tit_org-

Piogge e neve allerta meteo per tutta la giornata

[Redazione]

Piogge e neve allerta meteo per tutta la giornata Il centro funzionale regionale di monitoraggio meteo ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico, valido dalle ore 8 di giovedì 14 gennaio, fino alla mezzanotte dello stesso giorno per piogge forti e abbondanti. L'allerta interessa tutto il territorio della provincia di Lucca: dal capoluogo e la Piana, alla Valle del Serchio, la Garfagnana e fino alla Versilia. E' infatti previsto - spiegano le previsioni del centro funzionale regionale diffuse attraverso la Provincia - l'arrivo di una perturbazione atlantica che, dalla mattina di giovedì 14 gennaio, porterà forti e abbondanti piogge. Nelle zone di montagna invece sono previste abbondanti nevicate e si assisterà a un rinforzo del vento di libeccio sulla costa. La perturbazione dovrebbe attenuarsi già a partire dal pomeriggio, per esaurirsi in serata. Intanto, tutti gli enti competenti e la Protezione civile sono mobilitati per intervenire in caso di bisogno. Ai cittadini viene raccomandata la prudenza. -tit_org-

Proteggere il territorio, incontro alla Custer

[Redazione]

Proteggere territorio, incontro all'ater Proteggere il territorio. Si intitola così l'incontro organizzato dal Pd in programma il 15 gennaio alle 21 nei locali della scuola media Custer de Nobili di S. Maria a Colle. Oggi più che mai c'è bisogno di aprire un confronto aperto tra gli amministratori e i cittadini sulle tematiche che toccano la vita quotidiana di ognuno di noi - afferma PierLuigi Cristofani, responsabile Ambiente del Pd territoriale di Lucca -. I mutamenti climatici, la concentrazione delle precipitazioni piovose, la riduzione delle attività agricole nei terreni collinari e montani, la cementificazione spesso incontrollata che negli anni passati ha colpito anche il nostro territorio, impongono la ricerca di soluzioni atte a garantire la sicurezza di anche di chi abita in zone a rischio e che abbiano una visione più ampia della singola amministrazione. La costruzione di sinergie tra i diversi enti e il confronto costante con i cittadini si rendono, perciò, necessari per dare risposte efficaci. Per questo, come responsabile ambiente del Pd di Lucca continua - ho deciso di organizzare alcuni incontri pubblici sul territorio con l'obiettivo di portare avanti un percorso di lavoro duraturo nel tempo e che prende il via con l'incontro di venerdì sera. All'incontro parteciperanno la parlamentare Chiara Braga, responsabile nazionale ambiente del Pd, Federica Fratoni, assessore all'ambiente e alla difesa del suolo della Regione Toscana, il sindaco Alessandro Tambellini, il presidente della Provincia Luca Menesini e Stefano Baccelli, consigliere regionale e presidente della commissione ambiente e infrastrutture; coordinerà il dibattito Raffaella Mariani, deputata e membro della commissione Ambiente della Camera. Credo sia un'opportunità - conclude Cristofani - per aprire un confronto sulla cura dell'ambiente, sulla prevenzione del rischio idrogeologico e la gestione delle emergenze in un territorio tanto fragile, in cui è recente il ricordo dell'alluvione che colpì Lucca la notte di Natale del 2009. Invito quanti sono interessati a partecipare numerosi e invito chi fosse interessato a lavorare su questi temi a contattarmi via email a pdambientelucca@gmail.com. veduta di Lucca (archivio) -tit_org-

Rogo Tiburtina, a giudizio ex manager Rfi

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 GEN - Per il rogo che il 24 luglio 2011 devastò la stazione Tiburtina di Roma sono stati rinviati a giudizio oggi, con l'accusa di incendi colposo, due ex manager di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi). Si tratta di Silvio Gizi, responsabile dell'unità del nodo di Roma e di Ciro Ianniello. A disporre il processo, che comincerà il 16 settembre prossimo, è stato il gup Valerio Savio il quale ha proscioltto un altro indagato, Maurizio Gentile, per non aver commesso il fatto. Secondo l'accusa le fiamme divamparono per un inadeguato sistema di rilevazione incendi. 13 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

PONTECORVO
La frana è ancora in movimento Questa mattina un summit in comune

Lo ha comunicato il primo cittadino Anselmo Rotondo che ha inoltre invitato i curiosi a rispettare il divieto posto dall'amministrazione provinciale competente della via

[C.p.]

La frana è ancora in movimento. Questo mattina un summit in comune Lo ha comunicato il primo cittadino Anselmo Rotondo che ha inoltre invitato i curiosi a rispettare il divieto posto dall'amministrazione provinciale competente della via La frana che martedì 12 ha spaccato in due via Santi Cosma e Damiano potrebbe continuare a provocare ulteriori danni. Dagli accertamenti effettuati ieri mattina si evince una situazione ben poco rosea: il movimento franoso infatti non si è ancora arrestato. Nonostante siano passate delle ore dalla scena surreale che si è verificata martedì intorno ad ora di pranzo, quando una parte della collinalocalità San Cosma, è venuta giù portando con sé un'intera porzione di asfalto e smembrando, quindi, la strada provinciale che dal Santuario conduce a Pico, il rischio non sembra debutto scampato. Intanto, ieri l'amministrazione provinciale ha emesso l'ordinanza di chiusura della via, che già da subito dopo la frana era stata interdetta al transito, e questa mattina ci sarà un incontro tra gli enti per capire cosa si possa fare per riaprire al più presto la strada. L'evento franoso, ieri mattina, è stato ripreso anche dalle telecamere di Rai 3 che nel giro di pochi giorni sono giunte per la seconda volta in città. Infatti solo la scorsa settimana avevano seguito da vicino la questione dell'inquinamento del fiume Liri. E tanta è la paura della cittadinanza che in queste ore però non è riuscita a resistere alla curiosità, optando per recarsi sul posto per poter vedere da vicino quello che in foto sembrava una scena apocalittica. Presenze, però, che vengono messe a rischio dall'attuale stato di pericolosità riscontrato nel movimento franoso, non ancora fermo. Ad intervenire in merito, il primo cittadino di Pontecorvo Anselmo Rotondo e l'assessore ai Lavori Pubblici Fernando Carnevale che da martedì stanno seguendo dettagliatamente la questione, recandosi anche sul posto assieme alle forze dell'ordine ed agli operatori dell'ente provinciale. Il movimento franoso in via Santi Cosma e Damiano è ancora attivo - hanno spiegato -. Questa mattina (ieri per chi legge, ndr) c'è stato un sopralluogo ed è stato riscontrato che ancora non è terminato del tutto, purtroppo abbiamo riscontrato anche la presenza di molti curiosi, nonostante l'amministrazione provinciale ha provveduto con tempestività ad adottare tutte le necessarie cautele del caso con la collocazione al centro della strada di alcuni blocchi di cemento per impedire il passaggio. Considerando che la zona è pericolosa, comunque, invi tiamo tutti a rispettare i divieti apposti. E Rotondo e Carnevale anticipano anche quali saranno i primi passi per fronteggiare quest'emergenza: Sul versante tecnico, domani mattina (oggi per chi legge, nda) ci sarà un summit in Comune con i tecnici dell'amministrazione provinciale per gli espletamenti del caso. La frana, come noto, si è verificata sul territorio del comune di Pontecorvo, ma la competenza per legge è dell'amministrazione provinciale per cui forniremo tutte la necessaria collaborazione affinché si avvii al più presto l'iter per la risoluzione della problematica. Ed a poche ore dall'annuncio dell'avvio del bando di gara per la frana di Lungo Liri ora la cittadinanza deve dividere le sue preghiere a metà, o forse anche in più porzioni considerando la segnalazione giunta da alcuni cittadini riguardante via La Cupa, dove è stata scoperta una lesione nell'asfalto. C.P. -tit_org-

Gabrielli e la sua Concordia 4 anni dopo: Quell'impresa fu un privilegio

[Redazione]

Gabrielli e la sua Concordia 4 anni dopo: Quell'impresa fu un privilegio[INS::INS]di Fabio De PonteRoma, 13 gen. (LaPresse) - "Cerco sempre di far comprendere a tutti quelli che, a vario titolo, hanno vissuto quella vicenda, che si tratta innanzitutto una tragedia. Tutto quello che può essere detto, scritto o rivissuto, non può mai prescindere dal fatto che stiamo parlando di una vicenda che ha visto 33 vittime. Oltre alle trentadue persone morte nel naufragio, io annovero sempre anche il povero sommozzatore spagnolo che morì nelle fasi che precedettero il parbuckling". Così il prefetto di Roma, Franco Gabrielli, capo della Protezione civile negli anni segnati dal naufragio della Costa Concordia, e protagonista della titanica operazione che permise di portare via il relitto dall'isola del Giglio, ricorda con LaPresse quella vicenda. "PER ME UN PRIVILEGIO". Una tragedia che però diede origine a una "cosa straordinaria". "Oggi mi rimane il privilegio - racconta - di aver fatto parte di quella avventura. Al di là di ruoli, funzioni e primazie, che lasciamo agli altri, conservo questo grandissimo privilegio di aver vissuto per 30 mesi una esperienza che peraltro era lontanissima dalla mia formazione professionale e dalle cose che avevo praticato in passato, che mi ha arricchito professionalmente e umanamente". "TORNERO' SULL'ISOLA". Per primo il legame con l'isola: "Questo straordinario rapporto con gli isolani - spiega - è una delle cose che più mi sono rimaste di questa vicenda. Un percorso di costruzione di una reciproca fiducia, che è stata la parte più arricchente. Con l'isola mi lega un rapporto molto forte. Purtroppo oggi non sono potuto andare ma ho già in programma di fare una scappata privata e personale per riabbracciare e rivedere tanta gente che ha segnato questo cammino così esaltante e affascinante". "CON SLOANE RIMASTI I SALUTI NATALIZI". E con Nick Sloane, il direttore delle operazioni che hanno portato al raddrizzamento della Costa Concordia? "Ci siamo salutati alla fine dell'avventura, poi le strade professionali ci hanno portato in ambiti diversi. Sono rimasti i saluti natalizi". "ANCORA UN ANNO PER LO SMANTELLAMENTO". La nave attualmente è ancora attraccata al porto di Genova, per le operazioni di smantellamento. "Le attività che restano da terminare - spiega Gabrielli - sono due: da un lato consistono nel ripristino delle condizioni ambientali all'isola del Giglio, che proseguono in modo significativo; e dall'altro lo smantellamento della nave, che ha un timing di 18 mesi. Ci vorrà ancora un anno all'incirca, secondo una tempistica che è quella prevista, con slittamenti di qualche mese che però sono fisiologici, rispetto a un progetto che non ha precedenti". "UNA COSA STRAORDINARIA". Ma "anche se c'è giustamente - sottolinea - il riconoscimento di una attività che è stata fatta, di una grande espressione dell'ingegneria e dell'attività di coordinamento che si è realizzata tra il pubblico e il privato, mai questa vicenda potrà essere compresa senza mettere come punto fondante i dolori e i lutti. Una avventura che affonda le sue radici in una tragedia ma che poi ha dato luogo a un grandissimo sforzo della comunità scientifica, delle istituzioni, dei privati, che ci hanno messo soldi, determinazione e volontà, indubbiamente si è realizzata una cosa straordinaria". "NESSUNA SENTENZA CANCELLERÀ I LUTTI". Resta il processo Schettino. "Quello attiene alla vicenda vera, reale, incancellabile della tragedia. Sarà scritta una pagina giudiziaria, ma alla fine - dice l'ex capo della Protezione civile - qualsiasi pagina giudiziaria non restituirà agli effetti le persone che sono venute meno. Penso alla bimba riminese di cinque anni, ai ragazzi di giovane età che sono morti, fino al ritrovamento dell'ultimo corpo, quello del cittadino indiano. Dietro ogni storia ci sono vissuti, tragedie, dolori e mancanze, che nessuna impresa e nessuna sentenza potrà mai cancellare".

Copyright LaPresse - Riproduzione riservata

Emergenze per vento forte e incendi

[A.dif.]

Vigili e Forestale in prima linea Ancora decine di telefonate ieri ai vigili del fuoco per i danni causati dal forte vento che negli ultimi giorni ha messo in ginocchio il territorio pescarese. Numerosi gli interventi per cornicioni pericolanti, tetti danneggiati, insegne e cartelloni pubblicitari divelti e alberi e rami sulle strade. Paura nel primo pomeriggio in corso Vittorio Emanuele per alcuni cornicioni e tegole che rischiavano di cadere in strada. L'intervento dei vigili del fuoco, allertati dai cittadini, ha evitato guai seri. E' stata messa in sicurezza tutta l'area a rischio. In provincia, si sono registrati ancora focolai di incendio. A Bolognano in particolare sono proseguite per tutta la giornata le operazioni di spegnimento di un rogo che si era sviluppato martedì nella zona del fiume Orta. Per domare le fiamme, a supporto degli uomini della Forestale è stato chiesto l'intervento di due Canadair. Bruciata un'area di circa un ettaro, ma la superficie a rischio, secondo la Forestale, era molto più vasta. In fiamme soprattutto bosco e pineta. Le operazioni di spegnimento sono state rese difficili perché l'incendio si è sviluppato in verticale e dalla zona impervia fatta di gole con dislivelli fino a 200 metri. A.Dif. -tit_org-

Fabriano, operai subito al lavoro per sistemare i danni del maltempo

[Claudio Curti]

Hn via Buoizzi ricostruita la rotatoria spazzata via dalle forti raffiche di vento LA TEMPESTA Oltre cento interventi in meno di tre giorni. Questo il report finale dell'attività di vigili del fuoco, protezione civile e personale dei vari Comuni in seguito al forte vento che ha spazzato il territorio fino a martedì sera. Nell'ultimo giorno, vale a dire fino alla scorsa notte, un'altra decina di interventi a cura dei pompieri di Fabriano. Per la maggior parte si è trattato di messa in sicurezza di alberi, insegne e cartellonistica stradale ma ci sono stati anche sopralluoghi in aziende e in edifici per coperture e tegole da mettere in sicurezza. A Fabriano gli interventi più significativi hanno riguardato i due plessi della Whirlpool. Il primo è il laboratorio di via Campo sportivo, dove si continua a lavorare, ma a ranghi ridotti, a causa del parziale distacco del controsoffitto. Il secondo è il deposito di Ca' Maiano, dove invece si riprenderà a lavorare oggi dopo lo scoperchiamento della copertura. Sempre in città sono state tante le richieste di sopralluoghi di privati preoccupati dal distacco di intonaco e di tegole. Il Comune intanto farà partire domani i lavori per rimettere in funzione la rotatoria provvisoria nell'intersezione travia Bruno Buoizzi, via G. di Vittorio e via Lamberto Corsi, letteralmente spazzata via dalle forti raffiche di vento. Al momento è attiva una segnaletica provvisoria con i semafori lampeggiati. Si spera di terminare il tutto entro pochi giorni con il posizionamento della rotatoria definitiva attraverso l'installazione di un impianto a terra realizzato con materiale riciclato. Iniziati da ieri anche i lavori per riparare i danni dovuti allo scoperchiamento di parte di tetti della scuola dell'infanzia Ciampicali al Borgo, Santa Maria e al nido Don Petruio. Così come si stanno riposizionando le vetrate in policarbonato rotte alla palestra Mazzini. Danni per circa 10 mila euro che si spera possano essere riparati entro sabato visto che è prevista una nuova ondata di maltempo, con possibili nevicate anche in città. Anche nel comprensorio si fanno i conti con il maltempo, sia a Sassoferrato che a Cerreto D'Esi per via degli alberi caduti. Claudio Curti RIPOSIZIONATE LE VETRATE ROTTE DELLA PALESTRA OGGI RIAPRE IL DEPOSITO DELLA WHIRLPOOL OPERE IN CORSO ANCHE NELL'HINTERLAND Un albero caduto in strada -tit_org-

Interventi post alluvione Il Ministero da il via libera

Iter sbloccato, dopo un anno e mezzo si parte con i lavori

[Redazione]

ORA SI POTRÀ PROCEDERE A AFFIDAMENTO E GARA Interventi post alluvione Ministero da il via libera Iter sbloccato, dopo un anno e mezzo si parte con i lavori LA FIRMA c'è e con questa la certezza che quanto prima potranno partire i lavori per chiudere una ferita che sanguina da più di un anno. Ieri mattina è stato infatti siglato l'accordo di intesa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'avvio degli interventi post alluvione relativamente a Monsagrati Alto, solco di Villa Carrara e torrente Vinciola che comprende anche l'intervento di Roncigliato. Importo totale dei lavori: un milione di euro. Il prossimo passo quindi sarà procedere agli affidamenti e quindi alle gare. Una risposta importante, che la comunità di Pescaglia aspettava da tempo e che è stata ufficializzata dallo stesso sindaco Andrea Benfanti che ha diffuso una nota cartacea inviata al Comune dallo stesso Ministero. GLI EVENTI eccezionali che colpirono la zona risalgono alla notte tra il 21 e il 22 luglio del 2014. Allora un nubifragio si abbatté in particolare sulla Valfreddana causando danni serissimi al territorio, alle case e alle aziende produttive. Uno stato d'emergenza vera che vide impegnato in prima linea persino lo stesso sindaco, notte e giorno sulle strade e sulle frane per aiutare non solo a coordinare gli interventi, ma anche per contribuire con la forza delle braccia a spostare i detriti e i rami d'albero. L'eccezionalità dell'evento costrinse anche alcune famiglie a spostarsi a causa di alcuni movimenti franosi che minacciavano gli abitati, in particolare dalle zone di Fabbrica a S.Martino in Freddana e a Torcigliano, lungo il solco Menicene. ALTRE evacuazioni ci furono poi a Torcigliano e a Roncigliato, senza contare i notevoli disagi per raggiungere le case anche in quelle zone non evacuate. In tutto furono almeno 30 le persone che dovettero trovare altre sistemazioni, con danni generali stimati in Valfreddana in alcuni milioni di euro. Ora la buona notizia, in un territorio che però resta ancora fragile: oltre alla frana di Gragnano di cui si è parlato in questi giorni, un altro smottamento si è verificato nelle ultime ore sulla strada comunale di Orto di Donna, al bivio con la Provinciale 51 di Minucciano, sulla quale è stato istituito un senso unico alternato. CAOS L'alluvione e, a destra, il sindaco di Pescaglia Andrea Benfanti -tit_org-

Schianto, inferno di fuoco in galleria Siamo scappati appena in tempo

Paura in Abruzzo, coinvolto il cantante e comico Stefano Tisi

[Matteo Porfiri]

Paura in Abruzzo, coinvolto il cantante e comico Stefano Ti. HO AVUTO paura e mi sono salvato davvero per un pelo. Me la sono vista brutta. E' drammatica la testimonianza di Stefano Tisi, il cantante e comico ascolano che nella serata di martedì è rimasto indirettamente coinvolto nel terribile incidente avvenuto a Silvi, in provincia di Teramo, nella galleria Solagna, al chilometro 353 dell'autostrada A14. L'artista, infatti, stava tornando a casa da una lunga giornata di lavoro, insieme alla mamma ed al fratello Alessandro, dopo aver partecipato alla trasmissione di Rai Tré Abruzzocondottainsiamea Nduccio. Ad un certo punto, però, un'automobile a metano ha urtato contro un tir ed è esplosa, provocando un incendio di notevoli dimensioni. ERAVAMO ad un centinaio di metri dal punto dell'esplosione racconta Stefano - a bordo della mia 500, acquistata solo qualche mese fa. Ad un certo punto ho notato che alcune persone scappavano, ma ho cercato di mantenere la calma, anche perché mia madre si stava facendo prendere dal panico. Non appena ho visto il fumo invadere la galleria mi sono deciso anche io a lasciar lì la macchina e dileguarmi, ovviamente correndo a più non posso insieme a mamma e mio fratello. Erano circa le 20.15 e ci siamo ritrovati in tantissimi all'esterno della galleria, mentre il fumo nero e denso aveva ormai avvolto le nostre auto. Se non fossimo scappati saremmo morti intossicati. Sembrava di assistere alla scena di un filmprosegue Stefano, che è ancora bloccato in Abruzzo -. Sono davvero scosso, perché sarebbe potuta accadere una tragedia. Per fortuna, però, non ci sono state vittime ma non dimenticherò mai questa serata. STEFANO TISI, insieme anche ad un altro ascolano e agli altri automobilisti e camionisti coinvolti loro malgrado nell'incidente, è stato accompagnato dalla Protezione Civile nell'area di sosta più vicina, dove gli è stato servito un pasto caldo. Poi, intorno a mezzanotte, è stato ospitato in un albergo, così come le altre persone che non avevano più la loro auto. Ovviamente non ci facevano entrare nella galleria e distanza di 24 ore non sappiamo ancora in che condizioni sono le nostre macchine conclude -. Molto probabilmente la mia 500 non sarà più utilizzabile, essendo rimasta ferma per un giorno intero in mezzo alla nube di fumo. Ancora (alle 20 di ieri sera, ndr) non hanno spento del tutto l'incendio e saremo costretti a restare in albergo per un'altra notte. Ripeto, abbiamo avuto tanta paura e sono ancora comprensibilmente scioccato. Matteo Porfiri L'INCIDENTE IL FATTO È AVVENUTO MARTEDÌ SERA SULL'AIA NEI PRESSI DI SILVI MARINA I SOCCORSI ICANTANTE E LE ALTRE PERSONE BLOCCATE SONO OSPITATE NEGLI HOTEL IL RICORDO E LA PAURA II fumo ha avvolto tutte le macchine in poco tempo La mia è ancora lì all'interno del tunnel -tit_org-

Proteggere il territorio, incontro alla Custer

[Redazione]

Proteggere territorio, incontro alla Custer. Si intitola così l'incontro organizzato dal Pd in programma il 15 gennaio alle 21 nei locali della scuola media Custer de Nobili di S. Maria a Colle. Oggi più che mai c'è bisogno di aprire un confronto aperto tra gli amministratori e i cittadini sulle tematiche che toccano la vita quotidiana di ognuno di noi - afferma PierLuigi Cristofani, responsabile Ambiente del Pd territoriale di Lucca -. I mutamenti climatici, la concentrazione delle precipitazioni piovose, la riduzione delle attività agricole nei terreni collinari e montani, la cementificazione spesso incontrollata che negli anni passati ha colpito anche il nostro territorio, impongono la ricerca di soluzioni atte a garantire la sicurezza di anche di chi abita in zone a rischio e che abbiano una visione più ampia della singola amministrazione. La costruzione di sinergie tra i diversi enti e il confronto costante con i cittadini si rendono, perciò, necessari per dare risposte efficaci. Per questo, come responsabile ambiente del Pd di Lucca continua - ho deciso di organizzare alcuni incontri pubblici sul territorio con l'obiettivo di portare avanti un percorso di lavoro duraturo nel tempo e che prende il via con l'incontro di venerdì sera. All'incontro parteciperanno la parlamentare Chiara Braga, responsabile nazionale ambiente del Pd, Federica Fratoni, assessore all'ambiente e alla difesa del suolo della Regione Toscana, il sindaco Alessandro Tambellini, il presidente della Provincia Luca Menesini e Stefano Baccelli, consigliere regionale e presidente della commissione ambiente e infrastrutture; coordinerà il dibattito Raffaella Mariani, deputata e membro della commissione Ambiente della Camera. Credo sia un'opportunità - conclude Cristofani - per aprire un confronto sulla cura dell'ambiente, sulla prevenzione del rischio idrogeologico e la gestione delle emergenze in un territorio tanto fragile, in cui è recente il ricordo dell'alluvione che colpì Lucca la notte di Natale del 2009. Invito quanti sono interessati a partecipare numerosi e invito chi fosse interessato a lavorare su questi temi a contattarmi via email a pdambientelucca@gmail.com. Veduta di Lucca (archivio) -tit_org-

In arrivo i contributi per i danni del vento

[Redazione]

In arrivo i contributi per i danni del vento(Il Comune ripartirà 111.000 euro stanziati dalla Regione tra i 49 cittadini in regola con i requisiti PISTOIA La giunta comunale di Pistoia ha definito i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi di solidarietà per i danni subiti a causa della tempesta di vento del marzo scorso. A disposizione ci sono 111.270 euro. Le domande pervenute sono state suddivise in tre fasce: la prima comprende i nuclei familiari con fascia Isee fino a 12.000 euro; la seconda riguarda quelli con fascia Isee da 12.001 a 24.000 euro; nella terza rientra chi appartiene alla fascia Isee da 24.001 a 36.000 euro. Nel mese di dicembre la giunta comunale aveva definito i criteri di assegnazione del contributo solidale stanziato dalla Regione come indennizzo per la tempesta di vento, che provocò gravi danni al patrimonio pubblico e privato non solo nel territorio di Pistoia ma anche in quello di molti altri comuni. In tali circostanze, la Regione dichiarò lo Stato di emergenza regionale e il 20 marzo approvò una legge regionale per l'erogazione di contributi straordinari in favore della popolazione. La normativa stabiliva che le sovvenzioni sarebbero state destinate al sostegno delle spese iniziali necessarie al ripristino della prima abitazione e delle relative pertinenze. Condizioni indispensabili per la presentazione della richiesta erano l'aver dimora nell'immobile danneggiato e un valore Isee non superiore a 36.000, Le richieste di accesso al contributo straordinario di solidarietà presentate al Comune di Pistoia entro la scadenza iniziale sono state 50. Lo scorso 9 luglio il responsabile del sistema di protezione civile regionale ha quindi impegnato a favore del Comune di Pistoia 111.270 euro. In base alle verifiche sulle documentazioni pervenute e sulle attestazioni Isee, però, è risultato che solo 44 domande rispettavano tutti i requisiti. Il termine è stato quindi riaperto fino al 30 ottobre: entro quella data sono pervenute altre 10 richieste, di cui solo 5 ammissibili. Le domande di accesso al contributo straordinario prese in considerazione dal Comune di Pistoia, quindi, in definitiva sono state 49. Il contributo varierà in base alla fascia di appartenenza e non corrisponderà necessariamente alle spese sostenute dai richiedenti, non potrà superare l'ammontare del danno dichiarato ma al massimo potrà essere pari a 5.000 euro. La cifra erogata, infatti, rappresenta un sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie al ripristino. L'ufficio protezione civile contatterà direttamente ogni soggetto - che entro il 30 ottobre 2015 ha fatto richiesta - informandolo sull'eventuale documentazione da produrre e sui criteri utilizzati per la ripartizione del contributo. Alberi sradicati dal vento In via Tripoli lo scorso marzo (foto Gori) -tit_org-

Tornano Canadair per rogo a Bolognano

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNANO (PESCARA), 13 GEN - Proseguono a Bolognano le operazioni di spegnimento di un incendio che si è sviluppato ieri nella zona del fiume Orta. Per domare le fiamme, come già accaduto ieri, a supporto degli uomini del Corpo Forestale dello Stato, che lavorano a terra, sono arrivati due Canadair, che stanno effettuando dei lanci. A bruciare, ormai da oltre 24 ore, un'area di circa un ettaro, ma la superficie potenzialmente a rischio, secondo la Forestale, supera i 100 ettari. In fiamme bosco e pineta. La zona, impervia, è caratterizzata dalla presenza di gole con dislivelli fino a 200 metri e a complicare le operazioni di spegnimento c'è il fatto che l'incendio si sviluppa in verticale. 13 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook